



APPELLO

“Io sto con Mohammad Bakri”

**Il regista di *Jenin Jenin* è di nuovo sotto processo in Israele
per aver documentato il massacro del 2002**

**Tra i primi firmatari del mondo del cinema, hanno aderito:
Bertolucci, Bellocchio, Martone, Maselli, Montaldo, Taviani, Giordana
e i direttori dei festival di Venezia e Berlino**

Noi, sottoscritti, esprimiamo pieno appoggio e solidarietà a Mohammad Bakri. Chiediamo che si ponga fine alla sua persecuzione e invitiamo i mezzi di comunicazione a offrire un'informazione basata sui fatti in difesa della libertà di espressione.

Il regista e attore palestinese di cittadinanza israeliana, Mohammad Bakri, è di nuovo al centro di una campagna di **diffamazione e persecuzione giudiziaria in Israele** per aver **raccontato in un docu-film la distruzione** da parte dell'esercito israeliano del campo profughi di Jenin.

***Jenin Jenin* è un documentario** realizzato da Bakri **pochi giorni dopo la fine dell'offensiva militare israeliana contro il campo profughi di Jenin**, nel nord della Cisgiordania. Documenta il punto di vista palestinese su **una delle pagine più tragiche dell'operazione “Scudo difensivo”**, lanciata tra marzo e aprile del 2002 dall'esercito israeliano, che ha comportato oltre 500 morti, migliaia di feriti, invasioni nelle diverse città palestinesi, blocchi stradali e coprifuoco. A Jenin vennero uccisi oltre 50 palestinesi e il campo fu raso al suolo. Come disse un soldato israeliano, grande tifoso di calcio, intervistato dal quotidiano Yediot Ahronot il 31 maggio “Gli abbiamo lasciato un enorme campo da calcio”.

Jenin Jenin è uscito a giugno del 2002 e Bakri è diventato subito oggetto di **campagne diffamatorie** da parte di parlamentari israeliani ed estremisti. **La proiezione del film è stata vietata per due anni** e il regista ha dovuto **subire un processo per vilipendio e diffamazione**, istruito sulla base delle denunce di alcuni militari israeliani che chiedevano centinaia di migliaia di euro di risarcimento. **Nel 2006 Bakri è stato assolto**, ma la sua odissea non è finita. **Nel 2016 è stato denunciato di nuovo**, da un capitano dell'esercito israeliano, e **il 3 gennaio del 2019 dovrà affrontare una nuova udienza.**

“Questo incubo è nato perché ho osato raccontare la mia storia. Una storia diversa dalla loro” ha spiegato Mohammad Bakri. **La storia di Jenin deve poter essere raccontata da ogni punto di vista**, senza preclusioni o censure.

L'appello di Mohammad Bakri in video: <https://youtu.be/3rposPnJtQ>

%

Prime adesioni:

Niccolò Ammaniti, Roberto Andò, Apollo11, Associazione 100autori,
Alberto Barbera, Marco Bellocchio, Bernardo Bertolucci, Angelo Barbagallo, Barbora Bobulova,
Carlo Chatrian, Mimmo Calopresti, Luciana Castellina,
Stefano Consiglio, Umberto Contatello, Saverio Costanzo, Emanuele Crialese, Daniela D'Angelo,
Tonino De Bernardi, Volfango De Biasi, Adele Dell'Erario, Adele D'Elia, Guido De Monticelli,
Gianni De Luigi, Fabrizio Donvito,
Davide Ferrario, Agostino Ferrente, Pierandrea Gagliardi, Linda Gentile,
Elio Germano, Marco Tullio Giordana, Daniela Giordano, Gherardo Gossi,
Wilma Labate, Edoardo Leo, Raffaella Leone, Francesca Marciano, Mario Martone, Citto Maselli,
Valerio Mastandrea, Antonio Medici, Riccardo Milani,
Andrea Molaioli, Giuliano Montaldo, Fernando Muraca, Serafino Murri,
Nuovo Cinema Aquila, Moni Ovadia, Ferzan Ozpetek, Enrico Pau, Ottavia Piccolo, Roberto
Perpignani, Sandro Petraglia, Silvano Piccardi,
Associazione Piccolo Cinema America, Isabella Ragonese, Michele Riondino, Gianfranco Rosi,
Matteo Rovere, Gabriele Salvatores, Valia Santella,
Stefano Savona, Bruno Soriato, Massimo Spano, Giovanna Taviani, Paolo Taviani, Roberta Torre,
Giovanni Veronesi, Sandro Veronesi, Gaia Vianello, Daniele Vicari, Paolo Virzì.

Per sottoscrivere l'appello inviare una mail all'indirizzo: conbakri@gmail.com

Potete inviare e condividere anche un vostro video o foto con l'hashtag [#IoStoConBakri](https://twitter.com/hashtag/IOStoConBakri)